

LUNEDÌ 25 SETTEMBRE

XXV settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

#### **Inno** (CFC)

*O Dio, vincitore  
delle nostre tenebre,  
benedetto sia il tuo nome!*

*Dio, chinato  
sulle nostre debolezze,  
benedetto sia il tuo nome!*

*Il tuo amore  
è la nostra speranza,  
la tua bontà  
ci ridona l'innocenza,  
da te solo viene la luce:  
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio, santissimo  
che ci liberi,  
benedetto sia il tuo nome!*

*Dio fedele  
alle tue promesse,  
benedetto sia il tuo nome!*

*La tua chiesa adora  
in silenzio  
e proclama la liberazione,  
facendo salire  
dai nostri cuori una preghiera:  
benedetto sia il tuo nome!*

#### **Salmo** CF. SAL 49 (50)

«Ascolta, popolo mio,  
voglio parlare,  
testimonierò contro di te, Israele!  
Io sono Dio, il tuo Dio!

Non ti rimprovero  
per i tuoi sacrifici,

i tuoi olocausti  
mi stanno sempre davanti.

Non prenderò vitelli  
dalla tua casa  
né capri dai tuoi ovili.

Se avessi fame, non te lo direi:  
mio è il mondo  
e quanto contiene.

Offri a Dio  
come sacrificio la lode  
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;  
invocami  
nel giorno dell'angoscia:  
ti libererò e tu mi darai gloria».

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la mette sotto un letto, ma la pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce» (*Lc 8,16*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Vieni presto, Signore!**

- Vieni, luce del cuore, e illumina le nostre tenebre.
- Vieni, nostra vita, e risvegliaci dal sonno di morte.
- Vieni, fuoco dell'amore, e consuma le spine dei nostri peccati.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore.

«In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò,  
e sarò loro Signore per sempre».

### COLLETTA

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA ESD 1,1-6

Dal libro di Esdra

<sup>1</sup>Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola che il Signore aveva detto per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: <sup>2</sup>«Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. <sup>3</sup>Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il

suo Dio sia con lui e salga a Gerusalemme, che è in Giuda, e costruisca il tempio del Signore, Dio d'Israele: egli è il Dio che è a Gerusalemme. <sup>4</sup>E a ogni superstite da tutti i luoghi dove aveva dimorato come straniero, gli abitanti del luogo forniranno argento e oro, beni e bestiame, con offerte spontanee per il tempio di Dio che è a Gerusalemme"». <sup>5</sup>Allora si levarono i capi di casato di Giuda e di Beniamino e i sacerdoti e i leviti. A tutti Dio aveva destato lo spirito, affinché salissero a costruire il tempio del Signore che è a Gerusalemme. <sup>6</sup>Tutti i loro vicini li sostennero con oggetti d'argento, oro, beni, bestiame e oggetti preziosi, oltre a quello che ciascuno offrì spontaneamente. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

125 (126)

**Rit. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

<sup>1</sup>Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

<sup>2</sup>Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. **Rit.**

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

<sup>3</sup>Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia. **Rit.**

<sup>4</sup>Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,  
come i torrenti del Negheb.

<sup>5</sup>Chi semina nelle lacrime  
mieterà nella gioia. **Rit.**

<sup>6</sup>Nell'andare, se ne va piangendo,  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con gioia,  
portando i suoi covoni. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

MT 5,16

**Alleluia, alleluia.**

Risplenda la vostra luce davanti agli uomini,  
perché vedano le vostre opere buone  
e rendano gloria al Padre vostro.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**

Lc 8,16-18

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse alla folla: <sup>16</sup>«Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la mette sotto un letto, ma la pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce.

<sup>17</sup>Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce.

<sup>18</sup>Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere». – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

CF. SAL 118,4-5

**Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti  
perché siano osservati interamente.  
Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.**

### **DOPO LA COMUNIONE**

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

**La manifestazione della luce**

Il libro di Esdra, di cui leggiamo nella prima lettura l'apertura, è attribuito nella tradizione ebraica allo scriba Esdra, che guidò il secondo gruppo di esiliati che da Babilonia tornarono a Gerusalemme (cf. Esd 7,11-26). Il capitolo 8 include un riferimento in prima persona, che implica la partecipazione dell'autore agli eventi narrati. Egli svolge un ruolo importante nella seconda metà del libro, così come nel libro di Neemia. Esdra era un discendente diretto di Aronne (cf. Esd 7,1-5), ed era quindi un sacerdote e uno scriba a tutti gli effetti. Il suo zelo per Dio e per la Legge di Dio lo spinse a guidare un gruppo di esuli di ritorno in Israele durante il regno del re persiano Artaserse. La prima parte del libro (Esd 1-6) racconta il primo ritorno degli ebrei dalla cattività babilonese, sotto la guida di Zorobabele: un periodo di ventitré anni che inizia con l'editto di Ciro di Persia e termina con la ricostruzione del tempio di Gerusalemme (538-515 a.C.). La seconda parte (Esd 7-10) riprende la storia più di sessant'anni dopo, quando Esdra guidò il secondo gruppo di esuli in Israele (458 a.C.). Il libro di Esdra non può essere anteriore al 450 a.C. circa. Centrale è la ricostruzione del nuovo tempio e l'unificazione delle tribù che tornarono dall'esilio. Vi si trova anche una delle grandi preghiere di intercessione della Bibbia (Esd 9,5-15; cf. Dn 9 e Ne 9 per altre). Altrettanto importante è la necessità di una riforma spirituale (Esd

7,1-10.44) e il rinnovamento dell'alleanza con il Signore. Percorre il libro un'intenzione teologica più ampia: Dio mantiene sempre le sue promesse. Ed è significativo che il disegno di Dio sia realizzato attraverso dei re persiani, Ciro, Dario e Artaserse, che permettono, e addirittura incoraggiano e aiutano, il ritorno del popolo dall'esilio.

Nella pericope evangelica, due detti di Gesù, il primo sulla lampada che non si deve nascondere e il secondo, simmetrico e apparentemente contrario, sull'inevitabile venire alla luce di tutto ciò che è nascosto, introducono un'ammonizione ai discepoli: «Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere» (Lc 8,18). La manifestazione della luce, il venire in chiaro del nascosto, hanno a che fare con l'attenzione, con l'ascolto della parola e, in modo sorprendente, con l'idea che ci facciamo di noi stessi di quello che crediamo di avere dentro di noi. C'è un'oscurità in noi che non è rischiarata dalla parola di Dio, che vuole restare nascosta, e di cui noi stessi non ci accorgiamo. Chi ascolta senza attenzione, senza mettere in discussione ciò che lo abita nel profondo, si pone nella situazione assurda di chi accende una lampada per metterla sotto il letto!

Che cosa rappresenta per Luca l'accensione della luce? La luce è accesa quando si è attenti a come si ascolta la parola. Meglio si ascolta più si riceve, mentre chi ascolta distrattamente perde anche ciò che crede di avere. L'ascolto avviene nel nascondimento,

nel segreto del cuore, ma la parola, accolta nel silenzio e nel profondo della coscienza, trasforma l'ascoltatore in essere luminoso e raggiante. L'aspetto nascosto dell'ascolto umile e paziente e quello manifesto del lavoro della parola nella vita del credente perseverante si implicano a vicenda. L'assiduità dell'ascolto si manifesta come luce, come illuminazione della vita nostra e di chi ci è accanto.

*Signore Dio, nostro Padre, noi siamo stati creati dalla tua sapienza e siamo sostenuti dalla tua fedeltà: infondi, ti preghiamo, la tua luce nei nostri cuori, affinché siamo sempre uniti a te e obbedienti alla voce di Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore, che con te e lo Spirito Santo è benedetto ora e nei secoli dei secoli.*

## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici**

Anatalo e tutti i santi vescovi milanesi (III sec., calendario ambrosiano); Sergio di Radonež, monaco (1392).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Eufrosina di Alessandria, monaca (V sec.); Ketevan, martire (1624); Dositeo di Tbilisi (XVIII sec.), martire (chiesa georgiana).

### **Copti ed etiopici**

Traslazione delle reliquie di Stefano a Gerusalemme.

### **Anglicani**

Lancelot Andrewes, vescovo di Winchester (1626); Sergio di Radonež, riformatore monastico russo (1392).

### **Luterani**

Paul Rabaut, martire in Francia (1794).